

DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI INVESTIMENTO

ALMEGLIO

FONDO PENSIONE APERTO ALLEANZA A CONTRIBUZIONE DEFINITA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 6

Documento approvato il 19/03/2026

- 1... Premessa
- 2... Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
- 3... Criteri da seguire nell'attuazione della gestione
- 4... Informativa sulla sostenibilità
- 5... Modifiche apportate nell'ultimo triennio



1. PREMESSA

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che "AlMeglio - Fondo Pensione Aperto Alleanza a contribuzione definita" (di seguito "ALMEGLIO") intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento, redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti, indica gli obiettivi che ALMEGLIO mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti, appresso definiti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, ALMEGLIO mette a disposizione degli aderenti più di un comparto di investimento cui corrispondono profili diversi di rischio-rendimento.

Caratteristiche generali di ALMEGLIO

ALMEGLIO è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito "Decreto").

ALMEGLIO è stato istituito da Alleanza Assicurazioni S.p.A.; è gestito da Alleanza Assicurazioni S.p.A., quale risultante dallo scorporo di Alleanza Toro S.p.A., Compagnia di Assicurazioni appartenente al Gruppo Generali, con effetto dal 31 dicembre 2013; è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 6. Le risorse di ALMEGLIO sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

Destinatari

ALMEGLIO è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all'art. 2, comma 1, del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del Decreto l'adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

AL MEGLIO è chiuso a nuove adesioni dal 31/03/2015

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

ALMEGLIO è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Alleanza Assicurazioni S.p.A. e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

2. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'obiettivo complessivo della politica di investimento di ALMEGLIO è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

ALMEGLIO ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Per realizzare tali obiettivi la Società ha istituito tre comparti di investimento:

| Comparti | Categoria | Sostenibilità(*) | Tipologia |
|--------------------------|-----------------------|------------------|-----------|
| AlMeglio Obbligazionario | Obbligazionario misto | No | Comparto |
| AlMeglio Bilanciato | Bilanciato | No | Comparto |
| AlMeglio Azionario | Azionario | No | Comparto |

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi del Reg. 2019/2088 SFDR.

2.1 – ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

ALMEGLIO è aperto all'adesione indistinta di chiunque voglia aderirvi. Non è pertanto possibile determinare, a priori, le caratteristiche socio-demografiche della popolazione del fondo.

Sono previsti tre comparti di investimento ciascuno caratterizzato da specifiche combinazioni di rischio-rendimento che rendono ALMEGLIO idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento piuttosto ampie; l'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie il comparto dove destinare i contributi e successivamente, trascorsi i termini previsti, potrà variare tale scelta a favore di un altro comparto. In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

2.2 – DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO E DEI COMPARTI

ALMEGLIO ha definito le seguenti opzioni di investimento, "comparti", ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio e di rendimento.

ALMEGLIO OBBLIGAZIONARIO

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato (illustrata nel successivo paragrafo 3.1) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con medio/bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Orizzonte temporale di investimento: medio periodo (fra 5 e 10 anni).

Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per il comparto AlMeglio Obbligazionario, le prestazioni da erogare sono assistite dalla garanzia di risultato, di cui al paragrafo 3.1.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,80% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 4,1%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 29,1%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2%.

Politica ESG: il comparto **integra** aspetti ambientali e sociali.

ALMEGLIO BILANCIATO

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata. La presenza di una garanzia di risultato (illustrata nel successivo paragrafo 3.2) impone inoltre di pianificare un obiettivo di rendimento di medio periodo coerente con gli impegni tecnici.

Orizzonte temporale di investimento: medio/lungo periodo (fra 10 e 15 anni).

Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per il comparto AlMeglio Bilanciato, le prestazioni da erogare sono assistite dalla garanzia di risultato di cui al paragrafo 3.2.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2,26% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari al 2%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 6,4%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 10,3%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2 %.

Politica ESG: il comparto **integra** aspetti ambientali e sociali.

ALMEGLIO AZIONARIO

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale di investimento: lungo periodo (oltre 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,88% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il tasso di inflazione attesa pari al 2%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 11,5%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 6,6%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari al 2%.

Politica ESG: il comparto **integra** aspetti ambientali e sociali.

3. CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 – POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO “ALMEGLIO OBBLIGAZIONARIO”

Garanzia

Le prestazioni che maturano dai contributi versati nel presente comparto (prestazione pensionistica complementare, riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi) sono assistite da garanzia di restituzione del capitale e di interessi; più in particolare, l'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 2,50% annuo per chi ha aderito fino al 30 luglio 2014, del 2,25% annuo per chi ha aderito dal 31 luglio 2014 e fino al 29 novembre 2014 e dell'1,75% annuo per chi ha aderito dal 30 novembre 2014, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Tipologia degli strumenti finanziari

Prevalentemente titoli obbligazionari che non saranno inferiori all'80% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e vigilati¹.

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

La durata finanziaria (duration) della Linea d'investimento verrà definita in termini relativi rispetto alla durata finanziaria del benchmark; tali scelte di duration rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la duration media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Potranno essere acquistate, in via residuale, anche parti di OICR aperti aventi caratteristiche coerenti con la Linea d'investimento interessata. In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla

¹ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

struttura dei costi dello strumento e periodi di uscita dall'investimento (lock up period). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio-rendimento sulla performance dell'asset class associata al derivato nonché sulla performance globale del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali

I titoli oggetto d'investimento potranno essere sia italiani che stranieri, con emittenti sia pubblici che privati. Gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria saranno prevalentemente orientati verso titoli con livello di rating elevato, comunque investment grade.

Aree geografiche di investimento

Saranno privilegiate le aree geografiche europea e nord americana. Il comparto adotterà una politica di copertura dei rischi di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

La gestione sarà improntata ad una diversificazione geografica degli investimenti, attenta a cogliere le opportunità sui singoli mercati privilegiando le principali aree economiche. La strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, a ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento. Nella scelta della componente obbligazionaria, il gestore privilegerà la solvibilità dell'emittente con riferimento alla scala di rating di Standard & Poor's, Moody's, o equivalenti di altre Agenzie di rating.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nel paragrafo 6 – Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali / investimenti sostenibili.

Benchmark

L'indice che rappresenta il Benchmark è:
100% JP Morgan Global G.B. (Hedged).

Il suddetto indicatore è espresso in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione sarà condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza verrà valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (turnover) avrà l'obiettivo di

essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 7% annuo.

Criteria per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

3.2 – POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO “ALMEGLIO BILANCIATO”

Garanzia

Le prestazioni che maturano dai contributi versati nel presente comparto (prestazione pensionistica complementare, riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi) sono assistite da garanzia di restituzione del capitale e di interessi; più in particolare, l'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata dell'1,75% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Tipologia degli strumenti finanziari

Prevalentemente in titoli obbligazionari, per un massimo del 70% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento, ed in titoli azionari, che non saranno inferiori al 20% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e vigilati².

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

La durata finanziaria (*duration*) del comparto verrà definita in termini relativi rispetto alla durata finanziaria del benchmark; tali scelte di *duration* rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la *duration* media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Possono essere acquistate, in via residuale, anche parti di OICR aperti e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato.

In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio finanziario. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio-rendimento sulla performance dell'asset class associata al derivato nonché sulla performance globale del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali

I titoli oggetto d'investimento potranno essere sia italiani che esteri, con emittenti sia pubblici che privati. Gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria saranno prevalentemente orientati verso titoli con livello di rating

² Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

elevato, comunque investment grade. Gli investimenti in strumenti di capitale saranno prevalentemente orientati verso titoli emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

Aree geografiche di investimento

Saranno privilegiate le aree geografiche europea e nord americana. Il comparto adotterà una politica di copertura dei rischi di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

La gestione sarà improntata ad una diversificazione geografica degli investimenti, attenta a cogliere le opportunità sui singoli mercati privilegiando le principali aree economiche. La strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, a ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento. Nella scelta della componente obbligazionaria, il gestore privilegerà la solvibilità dell'emittente con riferimento alla scala di rating di Standard & Poor's, Moody's, o equivalenti di altre Agenzie di rating.

La scelta dei titoli azionari sarà concentrata nei titoli guida di ciascun mercato. In ogni caso i titoli azionari devono rispondere ad un elevato requisito di liquidità.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nel paragrafo 6 – Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali / investimenti sostenibili.

Benchmark

Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- 60% JP Morgan Global G.B. (Hedged);
- 40% MSCI World € (Net Return Hedged).

I suddetti indicatori sono espressi in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione sarà condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza verrà valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (*turnover*) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 6% annuo.

Criteria per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia

3.3 – POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO “ALMEGLIO AZIONARIO”

Tipologia degli strumenti finanziari

Prevalentemente titoli azionari italiani ed esteri, che non saranno inferiori al 70% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide ed in titoli obbligazionari, questi ultimi nella misura massima del 30%.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e vigilati³.

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

La durata finanziaria (duration) degli attivi presenti nel comparto verrà definita in termini relativi rispetto alla durata finanziaria del benchmark; tali scelte di duration rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In

³ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

condizioni normali di mercato la duration media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Possono essere acquistate, in via residuale, anche parti di OICR aperti e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio-rendimento sulla performance dell'asset class associata al derivato nonché sulla performance globale del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali

I titoli oggetto d'investimento potranno essere sia italiani che esteri, con emittenti sia pubblici che privati. Gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria saranno prevalentemente orientati verso titoli con livello di rating elevato, comunque investment grade. Gli investimenti in strumenti di capitale saranno prevalentemente orientati verso titoli emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

Aree geografiche di investimento

Saranno privilegiate le aree geografiche europea e nord americana. Il comparto adotterà una politica di copertura dei rischi di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

La gestione sarà improntata ad una diversificazione geografica degli investimenti, attenta a cogliere le opportunità sui singoli mercati privilegiando le principali aree economiche. La strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, a ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento. Nella scelta della componente obbligazionaria, il gestore privilegerà la solvibilità dell'emittente con riferimento alla scala di rating di Standard & Poor's, Moody's, o equivalenti di altre Agenzie di rating.

Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidità.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nel paragrafo 6 – Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali / investimenti sostenibili.

Benchmark

Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- 20% JP Morgan Global G.B. (Hedged);
- 80% MSCI World € (Net Return Hedged).

I suddetti indicatori sono espressi in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione sarà condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza verrà valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (*turnover*) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 10% annuo.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea Guida sull'integrazione della sostenibilità negli investimenti e nell'active ownership è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia.

4. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

4.1 – INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI / INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Gruppo Generali ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile. In particolare:

- 2007 - Global Compact delle Nazioni Unite;
- 2011 - Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (PRI);
- 2018 - Adozione della Strategia di Gruppo per il cambiamento climatico, che definisce le azioni e gli obiettivi volti ad allineare gli investimenti agli impegni di lungo termine dell'Accordo di Parigi;
- 2020 - Net Zero Asset Owner Alliance.

Inoltre, ogni tre anni il Gruppo Generali effettua il c.d. "sustainability materiality assessment" su un insieme di aspetti ESG rilevanti rispetto alle attività principali esercitate, alla strategia aziendale e al contesto economico, ambientale, sociale.

4.2 – INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Per **rischio di sostenibilità** si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. L'identificazione dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto significativo sul valore dei nostri investimenti è un dovere nei confronti degli stakeholder e degli investitori del Gruppo.

Il Gruppo Generali ha formalizzato il proprio impegno per l'investimento responsabile nella "Investment Governance Group Policy" e nella "Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline" le quali includono anche la gestione dei rischi di sostenibilità.

Il Gruppo ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta specifiche linee guida al fine di:

- tenere conto del rischio di sostenibilità derivante dalla strategia e dalle decisioni di investimento;
- gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivanti dalla propria strategia di investimento.

Il framework per gli investimenti sostenibili si compone di quattro pilastri volti a:

- escludere dagli investimenti emittenti, settori o attività per problematiche legate a fattori ambientali, sociali o di governance non allineati a standard minimi di best practice di business o basati su norme internazionali che impattano sulla loro performance finanziaria di lungo termine e/o che espongono il Gruppo a maggiori rischi di sostenibilità e reputazionali;
- integrare nell'analisi e nelle decisioni di investimento, tra le diverse asset class, la valutazione degli impatti di lungo periodo sui fattori di sostenibilità;

- sviluppare programmi di investimenti tematici sostenibili che promuovano specifici obiettivi ambientali o sociali;
- svolgere attività di gestione degli investimenti sulle società partecipate (attraverso il voto alle assemblee generali annuali e/o l'engagement) al fine di promuovere buone pratiche nel considerare i fattori di sostenibilità e il rischio nel loro piano a lungo termine e nelle loro pratiche commerciali.

4.3 – PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento.;

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Tuttavia, attualmente, in relazione ai comparti di ALMEGLIO, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

<https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/>

5. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento nel corso dell'ultimo triennio:

| Data | Descrizione sintetica delle modifiche apportate |
|------------|---|
| 18.03.2022 | <ul style="list-style-type: none">Per i comparti AIMeglio Obbligazionario, AIMeglio Bilanciato ed AIMeglio Azionario sono stati aggiornati i parametri di inflazione, rendimento, rischio (volatilità) e probabilità di shortfall. |
| 21.07.2023 | <ul style="list-style-type: none">Inserimento di definizione mercati regolamentati. |
| 20.03.2024 | <ul style="list-style-type: none">Viene recepito il cambio del nome di Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio.Aggiornamento del Paragrafo 6 riguardante l'Informativa sulla Sostenibilità degli investimenti dei prodotti di Alleanza Assicurazioni (c.d. 'appendice di sostenibilità'). |
| 31.03.2025 | <ul style="list-style-type: none">Si recepiscono gli aggiornamenti dei parametri di rendimento, rischio (volatilità), probabilità di shortfall ed inflazione dei portafogli collegati.Rimozione dei paragrafi 4 "Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo" e 5 "Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti. Alleanza Assicurazioni S.p.A., come consentito dalla Deliberazione COVIP Istruzioni di vigilanza ha riportato le informazioni sul sistema di governo societario afferente alla gestione di ALMEGLIO in un'apposita sezione (paragrafo B.8.2) della "Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di Alleanza Assicurazioni S.p.A. (SFCR)", redatta annualmente in conformità alla normativa di settore. |